

informabio

TECNICA, ALIMENTAZIONE, AMBIENTE E BENESSERE

ANNO 14 • N 47
MARZO 2014

Via Miliani 7 - 40132 Bologna - Tel. 051.6199753 - fax 051.6177103 - info@bioagricoop.it - www.bioagricoop.it - Redazione: Via dei Macabraccia 8 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB BO - Reg. Trib. BO n. 6521 del 16/01/1996 - Direttore responsabile: Riccardo Cozzo - Proprietà: Bioagricoop srl - Bologna - Edizione: Grandi e Grandi - Stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro - Modena - Costo a copia €0,55

Invio delle fatture/estratti conto mediante posta elettronica

Con la presente siamo ad informarVi che la nostra società intende procedere con l'invio delle fatture e degli estratti conto mediante posta elettronica (in formato pdf), al fine di consentire al destinatario di riceverle immediatamente dopo la loro emissione e di evitare ogni possibile disguido postale.

L'invio del documento tramite posta elettronica è un mezzo consentito, ai sensi dell'art.21 DPR 633/72 e a seguito della CM n. 45/E del 19/10/2005; il documento informatico dovrà essere stampato da chi lo riceve e conservato come ogni altra fattura.

Vi richiediamo di inviarci il Vostro indirizzo e-mail a cui le fatture dovranno essere spedite, ritornandoci questo stesso foglio compilato e firmato, via fax al numero 051/564294 oppure via mail all'indirizzo: info@bioagricert.org

La sottoscritta azienda (Ragione sociale).....
autorizza Bioagricert srl ad inviare le fatture a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail:

Data e luogo..... Timbro e firma.....

Sabrina Zemella – Amministrazione Bioagricert srl

Informatizzazione dei Programmi di Produzione degli operatori biologici

Il Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2014 stabilisce che il termine di entrata in vigore del Decreto Ministeriale 18321 del 9 agosto 2012, in riferimento all'**informatizzazione dei programmi di produzione**, è il 1° marzo 2014.

Le aziende di produzione primaria che si avvalgono del SIB, che hanno già costituito un FASCICOLO AZIENDALE a tale data, nel periodo di tempo che va dal 01/03/2014 al 30/09/2014, potranno SCEGLIERE se presentare LE VARIAZIONI del PAPV e PAPZ o al SIB o nella forma cartacea. Resta inteso, invece, che per le prime comunicazioni restano validi i termini e le modalità precedenti.

I nuovi operatori (che hanno costituito un fascicolo aziendale dopo il 01/03/2014) potranno avvalersi della nuova modalità anche per le prime comunicazioni.

Gli operatori PREPARATORI che si avvalgono del sistema SIB, presenteranno il PAP (Programma Annuale Preparazione), il PAI (Programma Annuale Importazione) e il PAPA (Programma Annuale produzioni di Acquacoltura) sia in caso di prima notifica che di notifica di variazione al SIB entro il 31 gennaio 2015.

Gli operatori che si avvalgono dei sistemi informativi autonomi regionali applicano le disposizioni adottate dalle stesse.

È inoltre possibile, da parte degli operatori di avvalersi della possibilità dell'accesso semplificato per la pubblicazione dei Programmi Annuali di Produzione nel SIB. La procedura per poter accedere a tale possibilità è reperibile sul portale www.sian.it o www.sinab.it

Franca Ladogana – Valutatore Bioagricert srl

Decreto Ministeriale sulle Non Conformità riguardanti i prodotti da agricoltura biologica

Dal 1° Marzo entra in vigore il DM n. 15962 del 20 dicembre 2013 che definisce l'elenco di "non conformità" riguardanti i prodotti da agricoltura biologica e le azioni che gli Organismi di Controllo devono attuare nei confronti degli operatori in caso di verificata non conformità (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 33 del 10-2-2014). Tali disposizioni, nate su precisa indicazione Comunitaria (Reg. UE n. 392/2013), subentrano all'impianto fino ad ora utilizzato dagli OdC, derivante dal Dlgs. n. 220/95 e armonizzato sul Regolamento Tecnico di Accredia RT16.

In breve cosa prevede il DM:

Si identificano tre livelli di non conformità: inosservanze, irregolarità ed infrazioni. Alle non conformità sono abbinate altrettante

“**misure**”, cioè i provvedimenti che devono essere adottati dagli OdC nei confronti degli operatori (**diffida, soppressione delle indicazioni, sospensione/esclusione**). L'allegato I al Decreto contiene l'elenco della casistica delle non conformità individuate ed a ciascuna di esse è abbinata la specifica misura.

L' **inosservanza** è un'inadempienza lieve che non compromette la conformità del processo di produzione e/o il sistema di auto-controllo sul metodo di produzione o la gestione della documentazione aziendale. Si caratterizza per non avere effetti prolungati nel tempo e per non determinare variazioni sostanziali dello “status” aziendale e/o di conformità dei prodotti e/o di affidabilità dell'operatore. Tali eventi prevedono l'**applicazione da parte dell'OdC del provvedimento di diffida**, ossia l'invito scritto a correggere l'inosservanza rilevata in tempi definiti ed a predisporre le opportune azioni correttive affinché l'evento non si ripeta. A proposito è opportuno segnalare, rispetto al precedente quadro normativo, che l'accorpamento delle due irregolarità (lievi e importanti) comporterà un notevole innalzamento del numero di diffide e degli adempimenti connessi alla loro gestione.

Le **irregolarità** sono inadempienze che compromettono la qualificazione dei prodotti ma non la conformità del processo di produzione e/o il sistema di auto-controllo sul metodo di produzione o la gestione della documentazione aziendale. Si caratterizza per non avere effetti prolungati nel tempo e per non determinare variazioni sostanziali dello “status aziendale”. Ad esse sono associati quindi i **provvedimenti di soppressione delle indicazioni biologiche**, ossia il divieto per l'operatore di riportare le indicazioni relative al metodo di produzione biologica, nell'etichettatura e nella pubblicità dell'intera partita o dell'intero ciclo di produzione in cui è stata riscontrata l'irregolarità.

L' **infrazione** è un'inadempienza di carattere sostanziale che compromette la conformità del processo di produzione e/o il sistema di auto-controllo sul metodo di produzione o la gestione della documentazione aziendale o il rispetto degli obblighi contrattuali assunti nei confronti degli Organismi di Controllo. Si caratterizza per avere effetti prolungati tali da determinare variazioni sostanziali dello “status” aziendale e/o di conformità dei prodotti e/o di affidabilità dell'operatore. L'**infrazione può prevedere la sospensione della certificazione**, per una o più attività (produzione, preparazione e importazione) uno o più unità produttive o l'intera azienda. La sospensione **comporta per l'operatore il divieto, per il periodo indicato, di commercializzare i prodotti con indicazioni riferite al metodo di produzione biologica e, se del caso, comporta la soppressione delle indicazioni di prodotti già immessi sul mercato**. Nel periodo di sospensione l'operatore è tenuto a continuare ad applicare le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 834/2007. **Nei casi estremi all'infrazione è associato anche il provvedimento di esclusione** che consiste nel ritiro del documento giustificativo da parte dell'Organismo di Controllo e comporta l'avvio della procedura di cancellazione dall'elenco degli operatori biologici prevista all'All. 6 punto 2 del Decreto Ministeriale 1° febbraio 2012 n. 2049.

Infine sono indicate le misure che si rendono necessarie in caso di reiterazione o mancato adempimento di NC comminate. A tal propositivo è opportuno segnalare che la reiterazione delle NC non è prevista per le inosservanze.

Si segnala che ad oggi non è chiaro come si debbano gestire le NC pregresse, aspetto non trascurabile in quanto i due quadri sanzionatori non sono facilmente sovrapponibili (tra irregolarità ed inosservanze). Inoltre non è determinata la tempistica e le procedure connesse alla gestione delle non conformità, necessarie al fine di uniformare ulteriormente il comportamento degli OdC, demandate ad altro Decreto ministeriale.

Antonio Marcone – Resp. Ufficio NC Bioagricert srl

Aggiornamenti su lievito e prodotti a base di lievito

Come già comunicato nel corso del 2013, a seguito dell'entrata in vigore (31/12/2013) dell'art. 27.2 lett. C del Reg. CE 889/2008, il lievito e i prodotti a base di lievito sono considerati ingredienti di origine agricola ai fini del calcolo della percentuale di cui all'art. 23 par. 4 lettera a) punto 11) del Reg. CE 834/07.

La Commissione Europea ha chiarito (con nota del 5/07/2013) che è possibile l'impiego di prodotto convenzionale ma se in quantità superiore al 5% il prodotto deve essere riclassificato in “fatto con ingredienti biologici” e non più “biologico”. Resta sempre valido il requisito che un ingrediente (in questo caso il lievito) non può essere in parte bio e in parte convenzionale.

Ciò premesso, siamo a sottolineare che a partire dal 1/1/2014 non è più possibile realizzare ed etichettare prodotto classificato “biologico” (qualora non siano rispettate le condizioni sopra illustrate) e che le approvazioni di etichette e di ricette, contenenti estratti di lievito, sono da considerare decadute. Per queste ragioni invitiamo tutti gli operatori interessati, a riformulare e presentare le ricette e le etichette, al fine di una rivalutazione e approvazione.

Laura Muratori – Resp. di Pratica e Coordinatore Valutatori Bioagricert srl

Nota di chiarimento della Commissione europea per triangolazione prodotti biologici da Paesi Terzi non equivalenti (All. IV Reg. CE 1235/2008)

Il Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ha inviato in data 27/02/2014 un quesito alla Commissione Europea al fine di chiarire la possibilità per un operatore italiano di immettere sul mercato prodotto biologico acquistato da un Paese Terzo non equivalente (Cina, Messico, India, ...) sulla base di un Certificato di Ispezione (di cui all'art. 13 del Reg. CE 1235/08) che menziona come Importatore e Primo Destinataro un operatore di un secondo Paese Terzo non equivalente molto vicino al territorio italiano: è il caso per esempio degli Stati di Monaco o San Marino.

La Commissione Europea risponde con nota del 07/03/2014 chiarendo che il Certificato di Ispezione, come previsto ai sensi dell'articolo 33 (1) (d), del regolamento (CE) n. 834/2007, è volto solo a importatori di prodotti biologici nell'Unione Europea e non agli importatori con sede in Paesi Terzi. Questo resta valido anche qualora, in base a speciali accordi con uno Stato Membro UE, il Paese Terzo fosse considerato parte del territorio doganale dell'UE (è così per Monaco e la Francia).

Il Certificato di Ispezione quindi, che sia rilasciato dall'OdC riconosciuto ai fini dell'equivalenza nel Paese Terzo di origine (es. Cina) o dall'OdC riconosciuto ai fini dell'equivalenza nel Paese Terzo nel territorio UE (es. Monaco), deve sempre riportare come Importatore e Primo destinatario l'operatore in Italia.

L'operatore italiano che importa ed immette il prodotto sul mercato dovrà quindi notificarsi come Importatore e riceverne autorizzazione dal

Attenzione operatori che importano prodotti biologici dalla Tunisia

Si segnala agli operatori che importano prodotti biologici dalla Tunisia di tenere monitorata la situazione relativa all'equivalenza della Tunisia, in quanto in base al Reg. 1235/2008, Allegato III, la scadenza del riconoscimento è, ad oggi, fissata al 30/06/2014.

Laura Muratori – Resp. di Pratica e Coordinatore Valutatori Bioagricert srl

Registrazioni con modalità telematiche su SIAN per tutti gli oli d'oliva

Con la circolare del 24/02/2013 AGEA ha comunicato le disposizioni attuative del Reg. 299/2013, recepito dal Decreto Mipaaf del 23/12/2013 "Disposizioni nazionali concernenti l'attuazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 299/2013 della Commissione del 26 marzo 2013, recante modifica del regolamento (CEE) n. 2568/91, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti". In base al predetto regolamento, a partire dal 31 gennaio 2014, tutti gli operatori che detengono/movimentano oli di oliva e olio di sansa, di qualsiasi categoria, sono tenuti a tenere registri di carico e scarico, dalla fase di estrazione al frantoio fino all'imbottigliamento incluso, con modalità informatiche nell'ambito del SIAN. Si rende pertanto obbligatoria per tutti i soggetti coinvolti l'iscrizione al portale SIAN.

Agea, con la sopracitata circolare, disciplina le procedure della tenuta del "registro provvisorio" a partire dal 01/01/2014 così come previsto dal sopradetto DM. Gli operatori obbligati alla tenuta del registro provvisorio sono in particolare: frantoi, imprese di condizionamento, commercianti di olio sfuso, raffinerie, contoterzisti, sansifici. Sono pertanto comprese nuove categorie di olio di oliva (sansa, raffinato, vergine ed extravergini Dop e Igp) e sono incluse categorie un tempo esonerate, quali ad esempio olivicoltori e frantoi aziendali, in particolare tutti gli olivicoltori che commercializzano olio d'oliva e coloro i quali producono più di 200 kg/anno di olio d'oliva, hanno l'obbligo di iscrizione al portale SIAN e di annotare ogni operazione di carico e scarico entro i sei giorni successivi. Per gli olivicoltori con produzione inferiore ai 500 kg/anno è prevista una forma semplificata, da riportare entro il 10 del mese successivo. Gli operatori già iscritti SIAN, per registrare le nuove categorie commerciali di olio, hanno la facoltà di scegliere se utilizzare il sistema attualmente in uso ora oppure il registro provvisorio. Restano invece esonerati i soggetti che detengono oli destinati all'autoconsumo, ad uso non alimentare, oppure come ingredienti di prodotti alimentari diversi dalle miscele di oli.

Le annotazioni sul registro provvisorio riferite ai mesi di gennaio e febbraio dovevano essere registrate entro il **10 marzo 2014**.

Per iscriversi al SIAN gli operatori devono accedere al sito <http://www.sian.it/SSLicqrfgesregistro/start.co>, cliccare il link "Richiesta di iscrizione al SIAN" (voce di menu in alto a sinistra) e quindi compilare la scheda. Successivamente Agea comunicherà, alla casella di posta elettronica indicata in fase di richiesta, il PIN con il quale sarà possibile effettuare le registrazioni richieste. La procedura è stata attivata a partire dal 31/01/2014, contestualmente all'obbligo di iscrizione al SIAN. Ulteriori chiarimenti sulle procedure possono essere ottenuti consultando la circolare Agea del 24/12/2013 sul sito di Agea www.agea.gov.it

Maria Grazia Cera – Valutatore Bioagricert srl

Con la società affiliata ICB BioSuisse migliora la qualità del lavoro di certificazione

La presente per informare che Bio Suisse, all'inizio di settembre 2013, ha costituito una società affiliata, la International Certification Bio Suisse AG (ICB).

Obiettivi di ICB

- Migliorare la qualità della certificazione all'estero secondo le direttive BioSuisse;
- intensificare la collaborazione con gli organi di controllo e di certificazione esteri;
- rafforzare la credibilità dei prodotti Gemma importati;
- perseguire l'accreditamento da parte del Servizio di Accredimento Svizzero (SAS) secondo le norme EN 45011 per l'attività di certificazione secondo le direttive BioSuisse.

Compiti di ICB

Fanno parte dei compiti di ICB la certificazione di aziende biologiche all'estero (agricoltura, trasformazione e commercio) secondo le direttive BioSuisse e la collaborazione con gli organi di controllo all'estero.

Gli organi di controllo saranno istruiti da ICB in merito ai controlli BioSuisse e saranno sottoposti ad audit relativi all'attività di controllo BioSuisse.

Importatori di prodotti certificati BioSuisse

Le domande di certificazione saranno inoltrate, come finora, dagli importatori svizzeri che hanno stipulato un contratto di licenza con BioSuisse. L'accreditamento permette da un lato di ottenere maggiore credibilità, dall'altro lato comporta un aumento degli oneri e quindi maggiori costi. BioSuisse ha già annunciato che si assumerà gran parte dei costi. Una parte sarà tuttavia fatturata agli importatori svizzeri in proporzione diretta alle certificazioni.

Settore importazione BioSuisse

Il settore importazione di BioSuisse viene mantenuto. I compiti del settore importazione sono il controllo dei flussi delle merci (certificati BioSuisse e certificati di controllo), questioni legate all'importazione in generale e il segretariato della commissione del marchio importazione.

Il nuovo sito internet che contiene le liste di controllo, i promemoria e tutte le informazioni necessarie per la certificazione Bio Suisse di prodotti esteri è il seguente: www.icbag.it

Si ricorda agli operatori interessati al rinnovo della certificazione BioSuisse di:

- *contattare Bioagricert (tramite e-mail: info@bioagricert.org; oppure telefonicamente: 051/562158) almeno un mese prima della scadenza dello stesso per poter pianificare la visita ispettiva;*
- *ottemperare a quanto richiesto dalla BioSuisse, nella lettera delle CONDIZIONI (se richieste all'operatore) per l'ottenimento del rinnovo della certificazione BioSuisse.*

CONDIZIONI OBBLIGATORIE PER OTTENERE LA CERTIFICAZIONE BIOSUISSE

- Il presupposto di base per la certificazione Bio Suisse di un'azienda è la certificazione secondo le direttive del regolamento CE 834/2007; i prodotti pertanto devono essere certificati in conformità al Reg. CE 834/07 e s.m.i. Le direttive Bio Suisse differiscono in alcuni punti importanti dal Reg. CE 834/07 (vedi "Riassunto delle direttive Bio Suisse" per i prodotti all'estero scaricabile dal sito: <http://www.bio-suisse.ch/>)
- **Senza un potenziale acquirente in Svizzera la domanda non viene presa in esame!** E' necessaria pertanto la presenza di un importatore in Svizzera che sia licenziatario Bio Suisse (presenza "di un contratto di licenza" tra l'importatore svizzero Bio Suisse) il quale rivolga formale domanda a Bio Suisse;
- **Per i prodotti trasformati tutta la filiera deve essere riconosciuta Bio Suisse.** Anche il Commercializzatore puro che emette soltanto fatturazione e non vede transitare il prodotto deve essere riconosciuto Bio Suisse;
 - L'importatore Svizzero deve sottoporre a Bio Suisse una richiesta di autorizzazione per la produzione all'estero in quanto nelle direttive Bio Suisse la completa lavorazione all'estero è limitata.
 - I prodotti trasformati Gemma vanno possibilmente prodotti in Svizzera. Un prodotto trasformato può essere importato solo se non vi sono altre possibilità (p. es. prodotti DOP) o se è più ragionevole trasportare la materia prima importata già trasformata piuttosto che allo stato grezzo (trasformazione nel paese d'origine).

La procedura di esame delle pratiche ha una durata media: da 4 a 6 settimane

Dopo aver ottenuto la "Certificazione Bio Suisse" per garantire la rintracciabilità del flusso delle merci, secondo l'Art. 5.10.2 delle Direttive Bio Suisse, l'azienda deve presentare a Bio Suisse un' "**Attestazione Bio Suisse**" o certificato di controllo per l'importazione di prodotti dell'agricoltura biologica, dalla quale deve risultare il flusso completo delle merci attraverso tutti i livelli della catena commerciale fino al produttore della materia prima. L'attestazione viene validata da Bioagricert ad ogni vendita ed è scaricabile dal sito www.bio-suisse.ch/de/dokumentation/import/formulare.php

Punti di Compilazione a cura dell'Azienda:

1. A "Flusso delle Merci";
2. C "Informazione sui Prodotti";
3. D "Lista Complementare" (se necessario).

Punti di compilazione a cura di Bioagricert (segreteria tecnica Andrea Tacovska)

1. Numero di serie di Attestazione Bio Suisse (codice BAC e numero progressivo);
2. B "Ente di certificazione dell'esportatore".

L'originale dell' "Attestazione Biosuisse" viene spedito da Bioagricert all'importatore in Svizzera, e in copia tramite e-mail all'azienda esportatrice.

Si ricorda agli operatori interessati al primo rilascio e al rinnovo della certificazione BioSuisse di:

- *contattare Bioagricert (tramite e-mail: info@bioagricert.org; oppure telefonicamente: 051/562158) e in caso di rinnovo almeno un mese prima della scadenza dello stesso per poter pianificare la visita ispettiva;*
- **ottemperare a quanto richiesto da BioSuisse, nella lettera delle CONDIZIONI (se richieste all'operatore) per l'ottenimento del rinnovo della certificazione BioSuisse.**

Francesca Ricciardi – Valutatore e Coordinatore Valutatori ispezioni Bioagricert srl

Chiarimenti sulla norma coreana per i prodotti biologici

Il governo coreano ha reso disponibile un nuovo tipo di certificazione per l'esportazione dei prodotti in Corea, la cosiddetta 'Standard Compliance Certification (SCC)' al fine di agevolare l'obbligo di certificazione per gli alimenti biologici trasformati. Lo standard SCC non permette l'uso del logo biologico coreano ufficiale sulle etichette ma consente l'utilizzo della dicitura 'organic'. **Il vantaggio più importante della SCC è che solamente l'operatore che produce il prodotto finito deve essere ispezionato e certificato.**

Per i casi non-SCC, l'ambito di controllo si estende ad alcuni fornitori o a tutti gli ingredienti del prodotto in questione e questo aumenterà

considerevolmente la tariffa di certificazione e allungherà i tempi.

Di seguito sono riportati degli esempi di SCC. (Tutto biologico)

Prodotto	Ingrediente
Pasta	semola
Cioccolato	massa di cacao, zucchero, burro di cacao, ecc.

* Zucchero, latte, ecc. come prodotti semilavorati al dettaglio non possono qualificarsi per la SCC poiché non c'è modo di produrre latte o zucchero con ingredienti trasformati. Tuttavia, i prodotti che usano lo zucchero come ingrediente possono ancora qualificarsi per la SCC perché lo zucchero è un ingrediente semilavorato.

Un'altra distinzione importante è che la SCC è applicabile solo alle aziende di trasformazione e non alle strutture che fanno unicamente manipolazione. Negli standard coreani, nella manipolazione rientrano l'operazione di lavaggio, sbucciatura, filtrazione, sterilizzazione, riconfezionamento, ecc. Se una struttura esegue solo manipolazione, la SCC non si può applicare e il controllo si effettuerà sui luoghi dove si producono le materie prime.

Riferimenti normativi:

articolo 2 della MAFRA-notification-No.-2013-291 (Notification of Types of Foreign Organic Processed Foods Useable upon Confirmation of Conformance to Standards) relativa a "Scopo e Campo di Applicazione"; i prodotti indicati nell'allegato 1 del medesimo documento possono essere utilizzati per la produzione di alimenti biologici trasformati, a patto che uno degli enti di certificazione autorizzati dal Ministero coreano riconosca la conformità dell'ingrediente, certificato secondo uno degli standard internazionali sul biologico. Link: <http://ccof.org/sites/default/files/MAFRA-notification-No.-2013-291.pdf>

Amalia Rueda – Valutatore Ufficio Estero Bioagricert srl

Revocata l'autorizzazione all'organismo di controllo "Biozoo srl"

L'Ispezzione Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari ha revocato l'autorizzazione all'organismo di controllo "Biozoo srl" ad esercitare l'attività di controllo con Decreto n° 4017 del 24 febbraio 2014 (disponibile sul sito del Ministero delle Politiche Agricole www.politicheagricole.it). Gli operatori certificati da Biozoo che intendono continuare a essere inseriti nel sistema della produzione biologica devono obbligatoriamente presentare, entro 30 gg dalla data di pubblicazione del Decreto, la notifica di variazione per cambiare organismo.

Pertanto tutte le aziende che avessero come clienti/fornitori aziende certificate da BIOZOO srl sono invitate a verificare la regolarità delle relative certificazioni.

BIOFACH BIOFACH e VIVANESS 2014: 42.445 visitatori al 25° anniversario del salone leader mondiale

into organic

42.445 visitatori professionali da 135 paesi (internazionalità: 44%) non hanno voluto mancare al 25° anniversario del BIOFACH e all'ottava edizione del VIVANESS.

Biofach si è riconfermato anche quest'anno il principale appuntamento del biologico a livello internazionale e si è chiuso in un clima di grande soddisfazione sia per gli espositori che per i visitatori. Bioagricert ringrazia tutti coloro che hanno condiviso questo momento professionale di confronto, di interscambio di idee e di avvio di nuove partnership e le aziende che hanno partecipato a Biofach nell'area collettiva LA GALLINELLA, F.LLI CAPRINO, JOE&CO, EUROFOOD SRL, D.A.F. al SRL, ABELLO SOC. COOP. A R.L., VINOORTE SRL, VEGGETTI since 1910 by SERVICEPAN SRL, O.P. LA MAGGIOLINA, O.P. FUNGOROBICA E PICCOLI SAPORI.

Attendiamo già oggi con piacere la prossima edizione, dove i Paesi Bassi saranno nazione dell'anno 2015!

Tutte le aziende interessate a partecipare all'edizione 2015 possono contattare Francesca Cozzo a partire da metà settembre 2014.

Francesca Cozzo – Resp. Fiere & Eventi Bioagricoop srl

COSMOPROF
WORLDWIDE BOLOGNA

COSMOPROF BOLOGNA, 4-7 aprile 2014: Bioagricert Vi aspetta al Padiglione 21N stand E6!

Da oltre 45 anni Cosmoprof Worldwide Bologna è la piattaforma internazionale per il business della cosmetica e del benessere, **fiera leader mondiale per l'industria della bellezza professionale a 360°.**

Oltre 90.000 i metri quadri di superficie espositiva dedicati nel 2013 ai diversi settori della bellezza: **Profumeria e Cosmesi, Naturale, Packaging e Contoterzismo, Estetica e Spa, Capelli, Unghie.** Tanti gli espositori, i visitatori e i buyer esteri che fanno di questa manifestazione, anno dopo anno, un vero e proprio "hub" internazionale dove professionisti e decision maker si incontrano per sviluppare il proprio business, creare nuove partnership ed essere aggiornati su tutto ciò che c'è di nuovo nel mondo beauty.

13-15 giugno 2014 BELLA CON BIO, Magazzini del Sale, Cervia-Milano Marittima

A giugno sarà proposta la seconda edizione di BELLA CON BIO, un Festival, aperto a pubblico ed operatori, che vedrà stand espositivi con testing prodotti e vendita diretta temporanea, incontri, workshop e conferenze sul tema del "bellestere". Il festival, dedicato principalmente alla cosmesi biologica e naturale, apre le porte anche ad espositori di prodotti agroalimentari biologici che vogliono proporre in degustazione e vendita le proprie specialità.

Per tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione www.bellaconbio.com oppure produzione@bellaconbio.com



FIERA SANA, Bologna Sabato 6 – Martedì 9 settembre 2014

Sana si conferma come l'appuntamento di riferimento in Italia per il settore dei prodotti biologici e naturali.

Una fiera professionale dedicata ai buyers della GDO, ai distributori, agli operatori della ristorazione commerciale e collettiva, ai negozianti specializzati, nonché a erboristi, parafarmacisti e farmacisti e operatori sanitari.

Articolata nei tre settori merceologici Alimentazione, Benessere e Altri Prodotti Naturali, Sana offre agli operatori un panorama esaustivo della produzione italiana di prodotti biologici, cosmetici bio e naturali, trattamenti naturali per la salute e la cura del corpo, integratori alimentari, cibi funzionali e prodotti dedicati al vivere quotidiano ecologico.

Bioagricert a SANA 2014 insieme alle aziende certificate

Bioagricert organizzerà anche quest'anno **un'area collettiva** dove le aziende certificate potranno esporre usufruendo di **due opzioni**, una "basic" e una "plus" con maggiore spazio espositivo.

Inoltre, Bioagricert organizzerà un'area degustazione – BACafè – dove le aziende potranno inviare una campionatura di prodotti e un incaricato Bioagricert si occuperà di illustrarli ad eventuali clienti e di raccogliere i contatti.

Chi fosse interessato a ricevere la domanda di adesione o ulteriori dettagli, può contattare francesca.cozzo@bioagricoop.it (Tel. 051 562158)

Francesca Cozzo – Resp. Fiere & Eventi Bioagricoop srl



**ORGANIC
FOOD
ORGANIC
MOOD**

来自欧洲的纯净有机食品

PROGETTO CINA

Il progetto Organic Food Organic Mood (OFOM), è un'iniziativa co-finanziata dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano (Agea) per la **promozione dei prodotti biologici italiani sul mercato cinese**. Il progetto, della durata di tre anni, è iniziato a Febbraio 2012.

Da allora numerose sono state le attività del progetto: partecipazione a sei **manifestazioni fieristiche** (città target Shanghai, Hong Kong e Canton); organizzazione di **eventi di degustazione** in Hotel a 5

Stelle, **incontri B2B, seminari, Cooking demonstration** trasmesse dalle emittenti locali cinesi, **eventi promozionali** presso i punti vendita biologici, invito in Italia degli importatori incontrati.

La seconda annualità del progetto – conclusasi lo scorso Febbraio – è terminata con l'organizzazione dell'evento **INCOMING. Sei buyer cinesi**, frutto di due anni di intenso lavoro, sono stati **invitati in Italia** alla scoperta del settore biologico italiano. Gli importatori sono stati ospiti dal 17 al 23 Febbraio 2014 e hanno avuto modo di incontrare direttamente i produttori partecipanti al progetto e di conoscere le loro realtà aziendali.

L'evento è stato organizzato in due parti: una prima parte si è svolta a Bologna dove i buyer cinesi hanno seguito una degustazione guidata dei vini biologici nella splendida cornice dell'Enoteca Regionale Emilia-Romagna, presso la Rocca Sforzesca di Dozza (Bologna), hanno visitato alcune aziende locali e hanno incontrato i produttori italiani aderenti al nostro progetto in una serie di incontri B2B.

La seconda parte ha visto gli importatori impegnati in una trasferta alla scoperta del settore biologico della Regione Puglia. Numerose le aziende visitate nonché le occasioni di incontri B2B tra buyer e produttori, presso la prestigiosa cornice dello IAM, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

Conclusa la seconda annualità di progetto **Bioagricoop è pronta a ripartire con le attività del terzo anno:**

- Partecipazione alla Fiera SIAL China (Shanghai 13-15 Maggio 2014). A margine della Fiera si svolgerà una Cooking Demonstration presso il Kerry Hotel Shanghai Pudong.
- Partecipazione alla Fiera IFE (Canton 27-29 Maggio 2014)

Bioagricoop, curerà come sempre ogni evento e sarà presente in loco per supportare gli operatori che decideranno di presenziare direttamente e per promuovere i prodotti delle aziende che, al contrario, non potranno partecipare in prima persona agli eventi.

Info: laura.disanzo@bioagricoop.it **Tel. 051/6199753.**